

- Certo per trasaltarlo egli stava:
 Ma nol dà il destriero guerriero;
 S'inalbera egli sui piè di dietro,
 E la cavalla con que' dinanzi attende.
 310 E appena la prende co' denti,
 E l'orecchio destro le strappa:
 La cavalla tutta in sangue.
 Of fosse alcuno e vedesse
 Quando percuote guerriero in guerriero,
 315 Il moro Arabo in Craglievic Marco.
 Ned egli può vincere Marco,
 Nè si lascia l'Arabo vincere.
 Odi il suono dell'acute spade.
 Si rincorser quattr'ore:
 320 Quando vede il nero Arabo,
 Che sta per impadronirsi di lui Marco,
 E' volta la snella cavalla,
 E fugge di Stamboli per la piazza.
 Dietro a lui cacciasi Marco:
 325 Ma ratta è la forte cavalla,
 Ratta è come montanina Vila:
 E stava per iscampar dal destriero.
 Viene a Marco in mente la clava,
 E la palleggia intorno a se:
 330 Coglie l'Arabo in mezzo alle spalle vive.
 L'Arabo cade, e Marco sopragli;
 Taglia dell'Arabo il capo,
 E prende la snella cavalla,
 E si volge dalla piazza di Stamboli:
 335 Ma degli svati nessuno li intorno:
 Sola sta la bella giovanetta,

(308) *Egli* nel mezzo dipinge l'atto.

Vec se prope on na noghe straxnje.

(310) *Malo*, senza sforzo.